



Con lo slogan “Le nostre strade, la nostra scelta”, che mira a incoraggiare i cittadini a recuperare e reclamare spazi urbani per creare la città che vogliono vivere, parte oggi la Settimana europea della mobilità, che vedrà la partecipazione di quasi duemila città europee – con eventi quali flash mob, campagne per il telelavoro, giornate senz’automobile, festival e numerose altre attività. Nella città di Potenza non si è visto una benemerita “mazza” per la consueta incapacità degli attuali amministratori di guardare oltre il recinto potentino. Durante tutta la settimana verrà esaminata la relazione fra uso del territorio e qualità della vita. Quando si parla di mobilità personale, possiamo davvero fare una scelta, e una buona scelta fa una tangibile differenza per la nostra salute e la qualità della nostra vita.

La Basilicata ha bisogno di una rete infrastrutturale, in particolare ferroviaria, migliore dell’attuale, perché i lucani **devono avere la possibilità, concreta, di utilizzare il trasporto pubblico con più facilità e convenienza**. Non solo a livello nazionale, ma anche locale, in particolare nella città di Potenza, dove si è ancora troppo vincolati all’utilizzo dell’auto come unica risorsa, data la penuria di alternative di trasporto.

L’automobile rappresenta un costo che le famiglie gestiscono con sempre maggiore fatica: i carburanti sottraggono l’11,3% del reddito annuale di ogni cittadino italiano, mentre tale spesa assorbe solo il 6,1% del reddito annuale in Germania, il 7,3% in Francia, l’8,7% in Spagna.

Intanto qualche autorevole esponente della giunta di Potenza ha iniziato a promettere cattedrali nel deserto e visioni suggestive tipo “l’asino che vola”, in merito al nuovo piano trasporto pubblico urbano.

Nicola Becce
Presidente del Club Forza Silvio Potenza al Centro